

Cesarini (Udc): "Sul voto al ballottaggio dobbiamo confrontarci, ma penso che saremo neutrali perché il nostro elettorato sa decidere da solo"

“Di certo restiamo all’opposizione”

RICCIONE - In Provincia l’Udc va con Vitali, il candidato del centrosinistra, ma a Riccione? Resta all’opposizione, visto che era nella coalizione che sosteneva la candidata del centrodestra Renata Tosi. E sul ballottaggio per la provincia? “Come Udc questa sera (ieri, ndr) abbiamo un incontro con il gruppo per confrontarci e decidere la posizione - spiega il coordinatore Roberto Cesarini -. Quel che è certo, è che a Riccione rimaniamo all’opposizione. Per ora l’intenzione sembra essere quella di rimanere neutrali. Penso che i miei sappiano cosa fare e abbiano già una loro idea in quanto culturalmente siamo in una posizione centrale, e speriamo che con l’andare del tempo si costituisca la casa del centro. Troverei strano il contrario: se fossimo sempre allineati con il centrodestra confluiremmo nel PdL o il contrario nel caso fos-

simo schierati sempre con il Pd. Insomma, le situazioni vanno valutate caso per caso. Su Rimini faccio decidere chi è di Rimini. A Riccione, il nostro elettorato in parte ha sentimenti vicino a Lombardi, altri provengono dal centrosinistra e sono vicino quindi a Vitali. Un partito di centro, come la mia lista civica che era non schierata, può avere queste situazioni empatiche diverse. Poi aggiungo anche che a mio parere la Provincia è inutile”. Sull’attacco del centrodestra all’Udc per la scelta di stare con Vitali, “c’è stato un accanimento mediatico anche sopra le righe”. Tornando alla elezioni comunali, è deluso della mancata elezione di un consigliere? “Sì. Era un rischio che c’era e abbiamo mancato l’obiettivo per un pugno di voti, sopra la 50ina”. Ma restate con la Tosi. “Siamo all’opposizione e continueremo così”.



L’Udc riccionese con Renata Tosi e il responsabile provinciale Nanni

